IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 6.8, tramonta ore 6.8 | Trieste, Domenica 20 Marzo 1898. | Oggi: S. Niceto. — Domani: S. Benedetto. | N. 5915

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione politica in Austria. - Conferenze. - Per il compromesso. VIENNA 19 (N). Oggi ha avuto luogo uno scambio d'idee fra il comitato esecutivo della Destra e il governo intorno alla lex Falkenhayn e alla copertura di uno dei due posti di vice-presidente della Camera.

Nel pomeriggio si sono radunati a conferenza i membri del partito tedesco progressista. Sembra ormai certo che i *clubs* parlamentari della Sinistra accetteranno le proposte concretate nella conferenza dei capi-partito. Si crede che i partiti d'opposizione non siano intenzionati per ora di ricorrere alla tattica ostruzionista e che si riservino di adottare questo mezzo estremo soltanto qualora il contegno della maggioranza precludesse loro ogni altra via.

La seduta del partito tedesco-nazionale è stata molto animata, perchè una considerevole frazione del partito è contraria all'idea di accettare per un proprio membro uno dei due posti di vice-presidente della Camera.

Nei circoli parlamentari si dice che i progetti di legge riflettenti il compromesso con l' Ungheria verranno presentati alla Camera soltanto verso la fine della prossima settimana, dovendo il governo farvi ancora alcune modificazioni.

PRAGA 19 (N). Il semi-ufficioso *Prager Abendblatt* dichiara infondata la notizia che nella questione del compromesso con l'Ungheria sia stata abbandonata la condizione del *junctim*. Per questo motivo si ritiene che non sia vera neppure la notizia che l'Ungheria abbia ottenuto rilevanti concessioni nella questione dei dazi di consumo, senza mostrarsi per conto suo arrendevole nella questione delle quote.

Quando il principe Giorgio sarà governatore di Creta... BERLINO 19 (N). Notizie da fonte greca recano che il principe Giorgio, quando sarà governatore di Creta porterà bensì il titolo di principe di Creta, ma non potrà far uso del predicato di *altezza*. Egli sarà nominato a vita, con esclusione però della successione ereditaria.

La Russia, l'Inghilterra e la Francia lascieranno per ora le loro squadre nelle acque di Creta a miglior tutela della garanzia fatta alla Grecia sul prestito per il pagamento dell' indennità di guerra, valendosi a tal uopo del pretesto di sorvegliare più davvicino il mantenimento dell'ordine sull'isola. Le potenze europee si metteranno poi d' accordo relativamente alla forza militare che ognuna di esse lascierà nelle acque di Creta. Le truppe turche rimarranno a Creta in rappresentanza della sovranità del sultano.

PIETROBURGO 19 (N). Secondo voci degne di fede, il principe Giorgio di Grecia sbarcherà ancora entro il mese corrente a Creta. Egli sarà accompagnato all'isola da una forte squadra greca, che resterà nelle acque cretesi unitamente alle squadre inglese, francese, russa ed italiana. Il principe sbarcherà alla Canea, prima però verranno sbarcati grossi distaccamenti di marinai russi ed inglesi. Opponendosi il governatore turco agli ordini del principe e rifiutandosi di riconoscerlo, le grandi potenze dichiareranno destituito Deviad pascià dal suo posto obbligandolo al più presto a rilasciare l'isola. Nessun marinaio greco sbarcherà sull'isola.

L'Inghilterra e la questione chinese. - Un consiglio di ministri convocato d' urgenza. LONDRA 18 (N). Questa mane si è radunato d' urgenza il consiglio dei ministri. Gl'inviti per questa riunione furono distribuiti ai vari membri del gabinetto soltanto iersera tardi. La seduta fu di breve durata ma le si attribuisce non poca importanza. Pare che la discussione si sia riferita alla questione chinese.

Gli armamenti americani. LONDRA 19 (N). Le notizie giunte oggi da Washington sono di bel nuovo di un tenore inquietante. A quanto recano, l'America prosegue febbrilmente, come nei giorni passati, i suoi armamenti.

Le Bocche di Cattaro e la Russia. PIETROBURGO 19 (N). L'ufficiosa *St. Petersburskia Vedomosti* parlando del progetto dell'Austria di fare delle Bocche di Cattaro un grande porto militare, e delle ferrovie strateliche lungo il confine montenegrino, dice che l'Austria non deve dimenticare che le Bocche di Cattaro le furono cedute dalla Russia e che sulle stesse il Montenegro vanta qualche diritto.

Il concordato tra la Serbia e il Vaticano. PIETROBURGO 19 (N). Il *Russkoe slovo*, giornale inspirato dal sinodo, scrive che l' attuale metropolita serbo è contrario al pari del defunto metropolita Michele alla conclusione d' un concordato fra il Vaticano e la Serbia.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera"

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Vescovo e Comune. Il conflitto fra il Vescovo e la città, è andato in questi ultimi giorni accentuandosi e acuendosi, e non si sa a quali estremi potrà arrivare. Noi avevamo creduto che, dopo la dichiarazione esplicita di mons. Sterk all' assessore dott. Artico, il dissidio si fosse messo sulla via di un accomodamento. Ed anzi, illusi dalla evangelica dimostrazione fatta dal vescovo in favor della pace, noi già speravamo in cuor nostro che si sarebbero risolte tosto anche le altre vertenze di carattere nazionale che travagliano la Chiesa tergestina.

Mons. Vescovo invece faceva al sabato la nota dichiarazione al Podestà, aggiungendo ch' egli „obbediva, così agendo, ad un deliberato preso *uno ore* dal Concistoro." E' da questo punto che il dissidio s' è acuito. E se nel Consiglio ha potuto farsi strada il desiderio di deliberare un atto dimostrativo contro il vescovo, sospendendo l' attività della civica Cappella a S. Giusto, ciò dipese, oltre che dal fatto stesso del mutamento d' idea del Vescovo, anche dalla circostanza che si sapeva questo mutamento non esser dipeso da una deliberazione unanime del Concistoro, ma propriamente dalla volontà del vescovo.

Difatti, come positivamente ci consta, nel consiglio concistoriale tenutosi il venerdì della settimana passata, intervennero sei canonici; e venutisi ai voti sulla proposta d' un canonico slavo di rimettere le funzioni slave in S. Giacomo a dopo Pasqua, tre votarono contro. Mons. vescovo non si trovava dunque di fronte ad una votazione *unanime*, com' egli dichiarò al Podestà, ma dinanzi a parità di voti. Certo ei fu messo nell' imbarazzo da quella divisione netta dei voti. Ma in questo caso, un pastore amante della pace nella sua diocesi, avrebbe potuto appigliarsi a quel partito che meno serviva la politica e più la religione, assicurandogli in pari tempo la gratitudine della stragrande maggioranza dei cattolici, ed evitando ogni turbamento della coscienza pubblica.

I sostenitori di mons. vescovo obbietteranno, come fece don Kosec in Consiglio, che mons. Sterk, così agendo, si dimostrò „pastore zelante che vuole che tutti i cattolici, apprendano la parola del Signore, ciascuno nel proprio linguaggio".

Disgraziatamente l'azione stessa di mons. Sterk smentisce questa laude cortigiana alla sua imparzialità ed al suo zelo episcopale. Egli, - come ben disse l'on. Cambon in Consiglio - non vede che sloveni, e per questi sloveni egli sente il bisogno di istituir prediche, cantate, catechismi sloveni, in tutte le chiese, lontane e vicine ai luoghi da essi abitati. Se questi sloveni, che nelle parrocchie di città rappresentano una quantità irrilevante, non comprendessero la lingua del paese, la premura del vescovo - qualora il numero delle funzioni slovene corrispondesse in qualche modo a quello degli sloveni - si potrebbe giustificare. Ma tutti la conoscono, e la parlano perchè nei loro contatti con la città non ne possono fare a meno.

La lode di don Kosec a mons. Sterk, sarebbe poi giustificata soltanto quando il vescovo - unicamente animato da zelo apostolico - usasse eguale trattamento per italiani e slavi. Ma mentre tutto si fa per gli sloveni a S. Antonio, a S. Giacomo, alla B. V. del soccorso, nulla si fa per i cattolici italiani a Barcola, a Servola, a S. Giovanni, i quali sono dalla Curia totalmente abbandonati. Per essi nè una predica, nè un cantico, nè il catechismo nella loro lingua.

In nessuna di quelle tre chiese v' è un cooperatore italiano, benchè il vescovo stesso ne abbia riconosciuto il bisogno. Quella trascuranza completa, quella assoluta dimenticanza dei cattolici italiani, ha fatto esprimere ad una donna del popolo questa riflessione: „Ma el paradiso el xè forsi solo per i sloveni, o per noialtri italiani gnente?" E un forestiero meravigliato di questa straordinaria predilezione per gli slavi, chiese se „per avventura il popolo sloveno versasse ancora negli errori del paganesimo" per meritarsi tali premurose cure da parte del vescovo di Trieste. Ma, no, che quella predilezione per gli slavi non è determinata da necessità d' indole spirituale. Essa è l'applicazione di un piano politico. Si vuole conquistare le nostre chiese per slavizzarle, cancellandone le storiche tradizioni di latinità, che attestano il carattere dei nostri maggiori. E per compiere quest' opera snazionalizzatrice si trascurano anche gli interessi della religione; creando il malcontento tra i più ferventi devoti; mettendosi in aperto conflitto con la stragrande maggioranza dei cattolici.

Per fortuna della Chiesa c' è però ancora della gente che segue con occhio vigilante l' azione del vescovo; e ci sono perfino dei sacerdoti, che turbati nella loro coscienza dal tristo andare delle cose, sentono il dovere di porre la religione al disopra dei rispetti umani, e di protestare in nome di essa.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per onorare la memoria del defunto sig. Giovanni Vianello, dagli amici suoi, cor. 16.70.

Nel trigesimo della morte della compianta signorina Adelina Pierobon, dai cugini Antonio e Lina Bartole di Pirano, cor. 20.

Dal sig. G. L. per un anello rinvenuto, cor. 1.20; da Beppi, Piero e Menighetto, per una parola straniera, al Colle di Buie, cent. 60.

Società politica istriana. Dalla presidenza della Società politica istriana riceviamo:

„Ierlaltro a ore 11 ant. si tenne l' annunciata adunanza della Presidenza della Società politica istriana. Presiedeva il presidente avv. Bartoli. Scusarono la loro assenza i signori Candussi e Rocca.

Ad onta di talune opposizioni, incontrate specialmente in riguardo alla sede, si persiste nel deliberato già preso di procedere indilatamente alla erezione di una associazione istriana di credito con la sede in Trieste, restando nuovamente incaricato il dott. Depiera di procedere nelle altre modalità occorrenti alla sua formale costituzione.

Il presidente espone le questioni riflettenti la regolazione di due pendenze di natura giornalistica e, dopo lunga discussione, d'accordo si concretano i modi più opportuni per risolverle, incaricato delle pratiche all'uopo necessarie lo stesso presidente.

Viene dal presidente data comunicazione di alcune spese dovute incontrare per gli scopi sociali e chiesta da lui l'autorizzazione di fare alcuni pagamenti per vecchie restanze, questa gli viene impartita. Vengono respinte due domande di pagamenti.

Viene approvato l'operato del presidente in recenti occasioni per conto della Società e particolarmente in quelle dei decessi dei due benemeriti comprovinciali i signori Giuseppe Camus senior di Pisino e Nicolò Rizzi di Pola.

La seduta è indi tolta alle 1.30 pom.

Al supremo tribunale amministrativo. Il Supremo tribunale amministrativo ha pronunciato ierlaltro un'altra decisione di carattere restrittivo in materia industriale:

Dinanzi a un Senato presieduto dal presidente del tribunale, barone Lemayer, si pertrattava un ricorso della raffineria di spirito Girardelli e Stern contro una decisione del ministero dell' interno, che proibiva alla raffineria la fabbricazione del bottame necessario per contenere il liquido prodotto.

Rappresentava la ditta ricorrente il dott. Bennies il quale fece valere il nesso strettissimo esistente fra la produzione del contenuto e la fabbricazione del contenente, cercando dimostrare come la ditta in questione eseguisce da sè la fabbricazione e la riparatura del bottame, costrettavi da necessità derivanti dalla produzione dello stesso articolo principale. Per contro il rappresentante il ministero dell' interno, conte Schaffgotsche e il patrocinatore del consorzio dei bottai, dott. Brzbohaty, tentarono di stabilire l' incompatibilità legale della produzione del bottame per parte di una raffineria di spiriti, svolgendo la tesi della nessuna affinità esistente fra le due produzioni, dal punto di vista della legge industriale.

Il Supremo tribunale amministrativo, accogliendo le ragioni dei secondi, respinse il ricorso, giudicando che la fabbricazione del bottame, non essendo una condizione necessaria della produzione dello spirito, tale fabbricazione non può essere riguardata come contenuta nella sfera legale di attività di una raffineria di spirito.

La seconda conferenza nella sala della Filarmonico-Drammatica. E' ancora vivissima la gradita impressione riportata dalla conferenza di Guglielmo Ferrero, ed ecco l' annuncio della seconda conferenza del ciclo, interessantissimo, per domani, lunedì, alle otto. Il conferenziere di domani sarà Giulio Fano, il tema *L'elettricità animale*. Giulio Fano, per chi non lo sapesse, è oggi, in Italia, uno dei più reputati fisiologi. Nato in Mantova, nel 1856 è professore di fisiologia nell'Istituto di studi superiori di Firenze. Ha pubblicato una serie di opere scientifiche lodatissime, fra cui notiamo: *Fisiologia del cuore, La fisiologia quale scienza autonoma. Di alcuni metodi di indagini di fisiologia* ecc. Il Fano è un erudito vero, serio. Quattro anni fa egli ha compiuto un giro intorno al mondo che gli ha dato occasione di pubblicare alcune memorie di antropologia criminale.

⁂ La Direzione della Filarmonica ci comunica che il concerto fissato per domani sera, fu rimesso ad altro giorno da destinarsi.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria della compianta signora Zenobia Mayer: dal cav. Salvatore Segrè, corone 30, a favore della Guardia medica; dal sig. Alberto Cavalieri, corone 20 con la stessa destinazione.

Per onorare la memoria della compianta signora Maria ved. Alimonda, dai sig.i ing. Isidoro e Sofia Piani-Alimonda, cor. 100, a favore del fondo intangibile della Casa dei poveri.

Per onorare la memoria della defunta signora Anna Oblasser, dalla sig.ra Giuseppina ved. Oblasser, cognata dell'estinta, cor. 100, a favore dell'Asilo per fanciulle „Albertinum"

— Alla „Previdenza" pervennero dall' Associazione delle signore evangeliche 120 capi di biancheria nuova, confezionata dalle signore stesse.

Lascito cospicuo. I signori Gustavo Adolfo cav. Gaddum e Cristiano cav. de Schroeder, quali esecutori testamentari del compianto sig. Guglielmo Kuhtz rimisero alla „Previdenza" l'importo di corone 2000, quale legato lasciato a favore di questa istituzione dal compianto estinto.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore degli orfani e della vedova della guardia municipale Miot, vittima del dovere: Dall'oste „Alle due Colonne" corone 2.

Somma precedentemente raccolta, corone 1017.22. — Totale corone 1019.22.

Noterelle igieniche. *Contro il male di denti.* I dott.i de Marion e André ebbero l'idea di adoperare contro il male di denti il formolo geraniato, il quale, oltre a far sparire il dolore, ha la facoltà di rendere asettica la cavità del dente offeso. L'argomento è della massima importanza, poichè si può esser certi che chi soffra di odontalgia, sarà più grato al medico che l'abbia liberato da quelle sofferenze che non a quello che lo abbia guarito di altro male, anche più grave, ma non così doloroso. Ed ecco come si prepara il farmaco: Alla solita soluzione di formalina venale si aggiungono 20% di essenza di geranio; si ottiene con ciò un liquido di odore gradevole, molto antisettico e nello stesso tempo analgetico. E' generalmente noto, che quando il dentista ha da turare un dente, deve ammortizzare la polpa dentaria con l'acido arsenioso, a meno che questa non sia già distrutta dalla carie; deve poi disinfettare la cavità ed estrarre il nervo, prima di passare all'otturazione definitiva. Nulla di più difficile che raggiungere una disinfettiva perfetta della cavità coi procedimenti ordinari; però con un pezzetto di cotone idrofilo impregnato di formolo geraniato ed introdotto nella cavità polpare, è facilissimo ottenere un'asepsi completa in modo da poter immediatamente passare all' otturazione della cavità, senza nessun pericolo di ricaduta.

La protezione delle lavandaie contro i danni della biancheria sporca. E' opinione generale ed indiscussa, che le forme di malattie eruttive, la febbre tifoide, il colera, le malattie infettive insomma, possono essere facilmente trasmesse per mezzo della biancheria; e difatti, più d'una volta ciò è avvenuto, infettando e le lavandaie private e quelle di pubbliche lavanderie. A Senna, in un' operaia che era stata a contatto con biancheria sudicia, e certo proveniente da persona ammalata, si manifestò un' ulcera grave e ribelle al braccio, in seguito a che il Consiglio d'Igiene affidò ad una commissione speciale l'incarico di riferire sui mezzi adatti per impedire che simili fatti abbiano a rinnovarsi. Il Vallin, relatore di quella commissione, consiglia le seguenti misure da adottarsi per proteggere le lavandaie:

1) Invitare le famiglie a far disinfettare per mezzo del servizio municipale la biancheria sudicia degli ammalati;

2) Trasportare la biancheria sudicia (specialmente in quei casi di malattia per i quali non v'è obbligo di denuncia) dalla casa del cliente alla lavanderia, in sacchi chiusi, fatti di tela compatta, che poi lavati verranno restituiti;

3) Fare sotto una tettoia od in altro locale apposito la cernita della biancheria sporca che deve essere prima inumidita con acqua semplice o addizionata con qualche disinfettante: ed impedire che questa cernita venga fatta, come alle volte accade, sulla pubblica via (ciò per evitare il sollevamento di polveri dannose);

4) Raccomandare nelle grandi lavanderie l'impiego di apparecchi appositi per bagnare la biancheria con soluzioni tiepide alcaline, prima di passare alla cernita.

La moda nella casa. Nel *Mattino* di Napoli, Matilde Serao dà questi preziosi consigli, buoni per i raffinati dell'eleganza.

Le squisite eleganze: nella casa.

— Molto graziose, le piccole lampade elettriche che si collocano nelle vetrine ingombrate di preziosi oggettini. Le lampadine sono dissimulate negli angoli della vetrina, che ha l' aspetto di essere illuminata in una maniera sovrannaturale. E' delizioso per una padrona di casa che non deve più prendere un lume, una candela, affaticarsi il braccio, o a coprirsi di macchie di cera, per far ammirare le sue porcellane, i suoi smalti o i suoi avorii. Questa illuminazione ha un altro vantaggio: dal vostro posto voi potete guardare i vostri cari ninnoli, mentre vi si raccontano delle storie noiose, il che era impossibile

---

Aureliano Scholl 81

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Chi siete dunque, signore? - esclamò Raoul.

— Accettate? - domandò Trelauney.

Raoul ebbe un istante di esitazione.

— Luisa vi ama e non amerà che voi. Voi l'avete ingannata, ella vi perdonerà!

— Accetto, disse Raoul.

— Adesso posso dirvi chi sono. Ci siamo già incontrati; allora portavo un altro nome - e, in seguito mi sono fatto un altro viso... Per il passato mi chiamavo Giovanni Deslions e sono il fratello di Luisa!

— Voi!

Raoul afferrò la mano che gli stendeva Trelauney e se la portò alle labbra, bagnandola di lagrime.

— Così va bene! - esclamò Giovanni - voi avete versato poco fa lagrime suggerite dalla vigliaccheria, e queste sono lagrime da uomo onesto!

III.

La signorina di Charmeney.

Mentre Giovanni Deslion proseguiva la sua opera di giustizia e di vendetta, la società del Ventuno si dibatteva in una crisi terribile.

Era il 15 ottobre. Una riunione doveva aver luogo quella notte nel palazzo della via S. Luigi. Gli affiliati giunsero all' appuntamento col viso coperto da una maschera nera.

— Questa volta ancora - disse Roberto Kodom contando i presenti, - non siamo che venti! Vi è stato un tradimento e sono certo che i tesori sono scomparsi...

— E' impossibile! - mormorarono gli affiliati.

Roberto Kodom s' impadronì di una torcia.

— Possiamo assicurarcene subito - esclamò egli.

E si mise in cammino nel sotterraneo seguito da tutta la banda.

— Guardate - diss'egli - la cisterna è vuota...

— Solleviamo la pietra - fece uno dei membri.

La pietra fu sollevata e gli associati poterono scorgere sotto l'acqua le loro ricchezze che scintillavano come i cristalli sotto una roccia.

— Non c' è tutto - mormorò Roberto. - Ecco l'oro greggio, lì, in quell'angolo, ove sono ammucchiate le verghe.... Ma tra le botti ve ne sono alcune vuote. Il Fourgat è morto... e noi siamo stati derubati! Sapete che il conte di Navarran è scomparso. A chi ha lasciato il suo segreto... il nostro segreto? Chi sa se qualche nemico potente non è in questo momento sulle nostre tracce?

Uno degli affiliati si avanzò. Si tolse la maschera e lasciò vedere alla banda i suoi lineamenti.

Questo affiliato non era altri che Monsignore.

— Il Fourgat - diss'egli - è stato assassinato. Da chi? Credo saperlo. Esiste un uomo sul braccio del quale è inciso il segno del comando.

— L'avete veduto? - domandò Roberto.

— L'ho veduto.

— Il suo nome?

— Si fa chiamare lord Trelauney.

Roberto strinse i pugni.

— Trelauney - diss'egli - è proprio lui... l'uomo che conosce il segreto di Wanda... colui che ha liberato il magiaro e che ha osato di farsi presentare nel palazzo della via di Pothieu da Adriano di Saulles! L'ho indovinato appena l'ho veduto... Ma dove trovarlo?... Come impadronirsi di lui? Io me ne intendo di uomini, ed è un terribile avversario... Non importa, lotteremo, la società dei Ventuno ne ha vedute ben altre!

Monsignore credette giunto il momento favorevole per farsi avanti:

— Vi ho mostrato il mio viso, - disse egli, - voi sapete adesso chi sono. Mi chiamo Riazis-Bey; la società parigina mi riceve nei suoi saloni. Dappertutto, meno che qui, mi chiamano principe.... Io ho bisogno di voi; mi volete per vostro capo?

— Signori, interruppe Roberto Kodom, - il principe Riazis è superiore a qualsiasi sospetto; a questo titolo il comando si trova bene nelle sue mani. Di più egli odia coloro che non temono di entrare in ostilità con noi. Bisogna aver ragione di questi uomini che vogliono disperderci e annientarci.

Col ferro e col veleno, bisogna finirla coi traditori; la nostra salvezza è a questo prezzo.... Date ascolto a me; rimettiamo la cura della nostra vendetta a Riazis; e se fra tre mesi ci avrà liberati da lord Trelauney e dal barone magiaro suo complice, incideremo sul braccio del difensore della nostra causa quel segno della potenza, - per il passato così terribile, oggi quasi dimenticato. I veleni dormono nel gabinetto nero; i nostri nemici sono liberi in Parigi, i coltelli si arrugginiscono alla cintura. Il nostro tesoro diminuisce invece di aumentare. Ancora un anno di questa situazione e le tratte spiccate sui nostri banchieri ritorneranno senza essere pagate. State in guardia! cadremo sotto la legge comune.... e chi lo sa? la giustizia giungerà forse a ficcare il naso nei nostri affari...

Un fremito percorse l' uditorio.

— Morte ai nemici! - gridarono in una sola voce.

Riazis approfittò nel panico per fare osservare che il segno del comando gli era indispensabile per raggiungere il suo scopo.

— Non posso essere un volgare assassino - diss' egli, - nè correre i rischi di questa situazione. Bisogna che possa dare degli ordini e che questi siano eseguiti. Ho bisogno di tutti coloro che ci sono sottomessi; ora, gli uomini delle colline, come pure quelli della Montagna di Santa Genoveffa non ubbidiscono che al Fourgat! L' autorità che mi conferite sarebbe dunque una illusione, se fin da adesso non mi mettete in grado di esercitarla in tutta la sua pienezza! Gli affiliati si ritirarono per deliberare. Riaziz ricevette il segno del comando; ma, dietro parere di Roberto Kodom la testa di morto coi suoi attributi non fu incisa mediante la polvere.

quando le vetrine erano immerse nella oscurità.

— E' molto *chic*, estremamente *chic*, di avere, per i vini dolci, per i liquori, delle vere bottiglie, del loro color verde naturale, ma montate in argento. Non si sa più che inventare. Adesso, si va oltre la realtà. I tappi sono smaltati in verde, in azzurro vivo, in rosso, in giallo. Sembrano di ceralacca e sono di smalto. Lo stesso per i tappi di cristallo ricoverti di sughero e che si smaltano anche. Molto *chic*, anche, di far mettere il proprio stemma dentro il vetro delle bottiglie. Non sarebbe meglio inventare per le bottiglie di liquori un tappo che non s'invecchi subito aperto? Quando non si rompe il tappo che non vuole più uscire, bisogna mandare la bottiglia in cucina, metterla a testa in giù, in un bicchiere di acqua calda e quando il tappo è uscito, si porta nel salone o nel *fumoir*, ma è troppo tardi. Gli invitati hanno già bevuto un altro liquore.

— Per i pranzi, le più belle ghirlande di rose, di altri fiori che si possano avere; ma alle frutta, quando sono state viste, esse sono anche un po' appassite. Ed ecco, un enorme fascio di fiori freschi, freschissimi, che arriva alle frutta, portato, *per caso*, da un fioraio, contenente garofani, rose gialle, camelie, azalee, violette di Parma, mammole. Il servo li ha portati, con aria ingenua e la padrona di casa divide i fiori agli invitati. Qualcuno dice quasi sempre: „Impossibile che un fioraio arrivi più a proposito. Un fioraio pieno di spirito"...

Funzioni sacre. All' Orfanotrofio S. Giuseppe vi sarà lunedì 21 corr., alle 9 ant., una messa cantata per tutti i benefattori vivi e martedì 22 corr., all'istessa ora, una messa per tutti i benefattori defunti.

Cronaca del tempo. La settimana scorsa si compendia in uno splendido risveglio della primavera. Giornate piene di sole, temperatura mite, calma perfetta di vento. Soltanto al mattino e alla sera una leggera nebbia scende a velare i colli circostanti. La nebbia - dice il proverbio - conserva il tempo che trova e questa volta il proverbio non mente. Il barometro si mantiene alto sul 760, le probabilità sono quindi per la continuazione del bel tempo. Nell'Altipiano e nell'Istria si desidera la pioggia.

Comizio pubblico. Ieri alle 4 pom. la „Lega sociale democratica" tenne nella propria sede un pubblico comizio per discutere intorno all'opportunità di riformare lo statuto della Cassa distrettuale per ammalati. Su questo tema parlarono i signori Ucekar e Gerin svolgendo la tesi della necessità di una riforma. Parecchi dei presenti riferirono su casi singoli nei quali non ebbero da parte della Cassa ammalati il trattamento cui ritengono di aver diritto.

L'assemblea approvò, quindi, la proposta di presentare alla Luogotenenza una domanda di riforma dello statuto, specie negli articoli che riflettono il diritto elettorale degli associati. Alle 5 e mezzo il comizio era finito.

Il Consorzio dei sarti a congresso. Il Consorzio dei sarti è convocato ad un' adunanza consorziale che si terrà domani sera alle 8 e mezzo nel restaurant „Al Teatro", ingresso via S. Carlo, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'adunanza precedente. 2. Resoconto della gestione dell' anno 1897 e presentazione del relativo bilancio. 3. Presentazione del preventivo pro 1898. 4. Fissazione delle quote di contributo pro 1898. 5. Proposta L. Paulini e Consorti. 6. Elezione del presidente, vice-presidente, 5 direttori e 4 sostituti. Elezione di 4 direttori e 2 sostituti per la Cassa ammalati. Elezione di 1 direttore e 1 sostituto per la Giunta di sorveglianza alla Cassa ammalati. Elezione di 6 membri e 3 sostituti per la Giunta arbitramentale. Elezione di 25 delegati per l'assemblea della Cassa ammalati. 7. Eventuali interpellanze e proposte.

Comizio di calzolai. Domani sera alle 7 e tre quarti, nella sala della Fratellanza Artigiana, in via del Farneto N. 16, avrà luogo un comizio pubblico di calzolai e calzolaie, principali e lavoranti, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni del comitato. 2. Lettura d'uno schema di statuto, per la fondazione d' un' associazione tra calzolai e calzolaie. 3. Eventuali proposte.

Società Americana. Il Comitato per le pubbliche feste carnovalesche ci comunica il seguente resoconto:

Utile netto del *Festival* f. 753.56, Elargizioni f. 492.50. Somma fior. 1,246.06. - Esborsi f. 1,211.14. Saldo cassa f. 34.92.

Questo importo sarà versato alla Società per l' abbellimento di Trieste.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Dal bollettino settimanale pubblicato dal civico Ufficio statistico anagrafico, rileviamo che nel periodo dal 6 al 12 corr., nella nostra città-provincia nacquero 43 maschi e 58 femmine e morirono 53 maschi e 56 femmine. Di questi 109 morti, 24 erano inferiori ad un anno, 13 da un anno a 5; 23 dai 41 anni ai 60; 29 dai 61 agli 80.

Ben 38 decessi furono determinati da malattie degli organi respiratori; 11 da tisi polmonare; 1 da scarlattina; 1 da difterite e croup; 4 da apoplessia; 3 da degenerazioni cancrenose; 6 da debolezza senile; 10 da debolezze congenita; 33 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 1 da suicidio. Nella settimana corrispondente del 1897 i morti erano 98.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, si rileva che dal 12 al 19 corr. vennero denunciati 10 casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 6), 3 di varicella, 1 di morbillo, 1 di scarlattina e 2 di febbre tifoidea. Morirono 2 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano, col piroscafo *Melanira*; partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom. ritorno da Pirano alle 7.

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio*; partenze da Trieste alle 3 e 7 mezzo pom.; da Capodistria all' 1 e mezzo e 6 e mezzo pomeridiane.

Per Miramar, col piroscafo *Miramar*; partenza alle 3 e un quarto pom., ritorno Grignano-Miramar alle 6 pom.

Concerto d'arpa. Mercoledì 23 corrente, alle 8 pom., la signorina Pia Carozzi, arpista del Teatro Comunale, allieva del R.o Conservatorio di Roma, darà l'annunziato concerto, con la gentile cooperazione della sig.na bar. Elsa Codelli (violoncellista), della sig.na Tilde Milanesi (artista di canto) e del m.o sig. Emilio Russi.

Eccone il programma: 1. *Thomas-Cambria.* „*Duo*", sig.na Carozzi e sig. Russi. - 2. *a) Vieuxtemps.* „*Reverie*". *b) Leclair.* „*Tamburino*", bar. Elsa Codelli. - 3. *Godefroid.* „*Danse des Silphes*", sig.na Carozzi. - 4. *Sgambati.* „*Visione*", sig.na Tilde Milanesi. - 6. *Landini.* „*Berceuse*", sig.ne Carozzi e bar. Codelli. - 6. *a) Lorenzi.* „*Una sera in mare*", *b) Godefroid.* „*Les gouttes de Rosée*", sig.na Carozzi. - 7. *Tirindelli.* „*Amore amor*", sig.na Tilde Milanesi". 8. *Godefroid.* „*Souvenir de Freischütz*", sig.na Carozzi.

Concerto Giraldi. La distinta violinista signorina Teresina Giraldi darà un concerto sabato 26 corrente. nella sala del Casino Schiller.

Club Coppelia. Questo Club darà oggi alle 8 pom. nella sala di via Chiozza N. 5, un festino di danza.

Circolo famigliare Apollo. La rappresentazione indetta per questa sera fu sospesa causa un lutto di famiglia d'un socio distinto.

Festa di ballo. Questa sera, per cura di uno speciale Comitato, avrà luogo nella sala al N. 16 di via del Torrente, una festa di ballo, con cotillon, in onore del maestro di ballo sig. Guido Modugno. Alcune signorine e alcuni signori, che si prestano gentilmente, balleranno la Season e il *barn-dans*. Avanti il riposo verranno estratti sei regali. Sonerà un'orchestra, diretta dal signor Davide Vita.

Teatro Comunale. Causa indisposizione della sig.a Mantelli, questa sera, anzichè la *Regina di Saba*, si rappresenta il *Tannhäuser*. Lo spettacolo principia alle 8.

Politeama Rossetti. La brava compagnia d' operette Darvia-Favi darà anche oggi due rappresentazioni. Alle 3 e mezzo *Boccaccio*: alle 7 e mezzo replica della *Falote*, il cui successo aumenta ogni sera. Lo spettacolo si chiuderà con la *Gran via*.

Teatro Filodrammatico. La compagnia marionettistica dei fratelli Prandi, darà due rappresentazioni: la prima alle 3 e mezzo, la seconda alle 7 e mezzo. In entrambe lo spettacolo comprenderà commedia brillante, canzonetta e ballo.

Teatro Fenice. La compagnia di operette Zeller darà oggi due rappresentazioni. Alle 3 e mezzo replicherà per l'ultima volta il *Boccaccio*; alle 7 e mezzo rappresenterà l'operetta di Strauss *Il Pipistrello*, per serata d'onore della prima donna signora Cela Enrici.

Il dott. Bechtinger, medico distrettuale di Prosecco, che, come è noto, rimase vittima di un attentato da parte della signorina Maria Illovar, giace tuttora infermo all'ospedale civico, sezione paganti. Però nel suo stato si nota un lento ma progressivo miglioramento, in modo che da parecchi giorni è considerato fuori di ogni pericolo.

Le scenette del villaggio. - Una democratica pretesa del sig. Nabergoi. Ci scrivono:

„La scena s'è svolta a S. Croce, alcuni giorni fa. Personaggi: la guardia campestre Giuseppe Bogatez e l' ex-onorevole Giovanni Nabergoi.

Quantunque si trattasse d'una deità caduta, il Bogatez, vedendo venirsi incontro il sig. Nabergoi, fece quello che avrebbe fatto nei „tempi andati", portò, cioè, la mano al berretto, rendendo all' ex-onorevole il saluto militare.

Ogni mortale si sarebbe in cuor suo compiaciuto della dimostrazione di deferenza; tanto più poteva compiacersene il signor Nabergoi, che doveva apprezzare la delicatezza di quel saluto, resogli in omaggio a una dignità che non ha più. Ma al sig. Nabergoi quel saluto militare fece salire un tuffo di sangue alla testa. „Come! un semplice, un semplicissimo saluto militare!" Una volta, quando egli rappresentava - ironia del caso - la città di Trieste, erano scappellate, inchini, e da ogni parte si faceva largo al suo passaggio.

La guardia Bogatez, che riteneva di aver fatto atto di gentilezza, si sentì invece apostrofare con le parole: „Digo! me saludè portandove la man all'altezza dei vostri mustacci?" - E senza attendere risposta dalla guardia, ch' era rimasta per un istante come interdetta, l' ex-onorevole proseguì la sua strada borbottando in atto di minaccia: „Spetè che ve la farò pagar mi!"

Il caso è comico e merita additarlo alla pubblica ilarità. Qui a S. Croce si spera che la guardia Bogatez, per non essersi piegata in due al passaggio del feudatario di Prosecco, verrà punita, se non con la fucilazione elettrica, almeno almeno con la ghigliottina a vapore."

Recente arrivo per la Primavera

Stoffe	doppia altezza, disegni moderni	a soldi	**35**	il metro
Stoffe	miste, **novità**, alte 120 cent.	„	**36**	„
Stoffe	disegni inglesi, **novità**, doppia altezza	„	**48**	„
Stoffe	scozzesi, tutta moda, doppia altezza	„	**45**	„
Stoffe	pura lana in tutti colori, doppia altezza	„	**52**	„
Kammgarn	pura lana, in tutti i colori, 120 cent. alto	„	**68**	„
Stoffe	in disegni assortiti, moderni, 120 cent. alte	„	**82**	„
Sete	nere operate, per vestiti, disegni modernissimi	„	**82**	„
Sete	scozzesi (tutta seta) in ricchissimo assortimento	„	**95**	„
Sete	quadrigliate (tutta seta) nelle tinte moderne, per blouse	a f.	**1.35**	„
Tafetas	nero (tutta seta) buona qualità	a soldi	**88**	„

STOFFE PER TOILETTE DA SIGNORA
in vistoso assortimento.

Specialità STOFFE NERE per signora
in qualità raccomandabile
GIORNALMENTE ARRIVI, IN TUTTI GLI ARTICOLI DI MODA
PRESSO LA DITTA
S Öhler e Comp. ora M. WEISS
Corso 9 — TRIESTE — Corso 9
Telefono 498 Prezzi fissi

L'IMPRESA MICHELE ENEI
avendo cessato di fornire all'Impresa di Pompe funebri di Angelo Capellan **cavalli, vetture e carrozze**, offre allo spettabile Pubblico la diretta **fornitura delle carrozze** a due e a un cavallo per e dai cimiteri, agli stessi più bassi prezzi fin qui pagati a lui dalla suddetta Impresa, e cioè:
Vetture a 2 cavalli f. 3.—
„ a 1 cavallo „ 1.50
Rigraziando, devotissimo
MICHELE ENEI
Telef. 492. Via Solitario N. 16.

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della Farmacia Richter in Praga
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

ACCADEMIA DI BELLE ARTI
Vienna
I Lothringerstrasse 9
Esposizione Artistica
del Giubileo
dalla metà di Aprile fino a tutto Giugno 1898

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di Valore, Stabilimento Dussich.

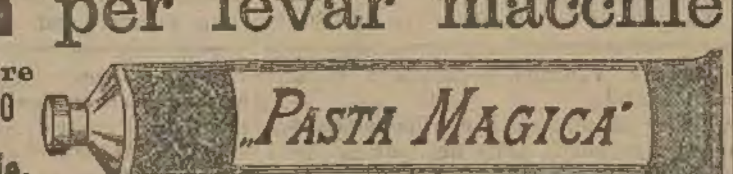
MOBILI FINI e COMUNI
a prezzi convenientissimi.
Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO
ANTONIO MUGGIA

ATTESTO
io sottoscritto che coll'uso della
TINTURA STOMATICA
del
farmacista PICCOLI in LUBIANA
mi sono completamente guarito da una indisposizione allo stomaco che **da due anni mi tormentava**, percui in **coscienza** posso raccomandare questo rimedio ai sofferenti di stomaco.
Strassoldo (Literale) 6 marzo 98
Carlo Conte Strassoldo.

Per garantirsi dalle **contraffazioni**, il consumatore esiga **ESPLICITAMENTE**
L'Acqua purgativa
„FRANCESCO GIUSEPPE"
riconosciuta da più di 20 anni come la migliore del suo genere. Vendesi ovunque. Direzione in Budapest.

CONCESSIONATO
STABILIMENTO CHIMICO PER ANALISI TECNICHE ED ALIMENTARI
- di -
Giorgio Damiri & Gustavo de Brosenbach
(CHIMICI AUTORIZZATI)
Via Valdirivo 12, pianoterra.
Eseguisce analisi di sostanze alimentari secondo il nuovo codice alimentare. Analizza e dichiara merci secondo il metodo prescritto dall' i. r. Dogana. Dà pareri scientifici sopra questioni industriali.

I. G. Lipka - I. R. Priv.
Pasta per levar macchie
unico e migliore MEZZO DEL MONDO per nettare macchie.



magico e di certo risultato da usarsi per stoffe e colori i più delicati, senza dover **lavare o strofinare** e senza lasciare contorni.
Si può avere **dappertutto** in tubetti da **20, 30 e 50** soldi.
I. R. proprietario priv. S. Koráni, VIENNA IX/3 Währingerstr. 22.
Ulteriori depositi verranno istituiti.

LE SIGNORE VIENNESI devono la LORO BELLEZZA
in prima linea all'uso dell'efficace e rinomata

Pasta Pompadour Originale
composta dal medico **A. Rix**. Essa produce una tinta **fresca e vivace, senza rughe,** che si conserva tale anche nella vecchiaia, fa sparire, con garanzia, **altrimenti si restituisce il denaro,** le lentiggini, le macchie gialle, i butteri, i bitorzoli, qualsiasi altra macchia o rossore della pelle; già da 40 anni viene usata dalle **signore dell'alta società, artiste,** ecc., ecc. per cui possiede numerosi certificati e ringraziamenti. Prova evidente della sua bontà ed efficacia sia, che nei **40 anni,** dacchè viene adoperata, sorsero mille altri rimedi di questo genere, i quali dovettero tosto scomparire, mentre la **Pasta Pompadour**, conservò la meritata preferenza.
Prezzo d'un vasetto per 6 mesi fior. **1.50.** — Tubetti per prova soldi **50.**
Il latte Pompadour
dona tosto alla pelle un bianco latteo e rimane aderente anche lavandosi. Bottiglie originali f. **1.50.** Sapone Pompadour soldi **30.** Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. **1.25.** — Per l'acquisto si favorisca rivolgersi a **Wilhelmine Rix, Dr. Wwe. Söhne (Antonio Rix & Fratello)** unici depositari degli originali preparati Rix a **Vienna, Praterstr. 16,** nonchè alla **Farmacia Praxmarer** in **Trieste.** — Si accettino soltanto pacchetti piombati.

Deposito vini, Marsala, Moscato
VERMOUTH
di primarie fattorie e cantine italiane
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.
FRANCESCO MORMINO
Via Lavatoio N. 1 — Trieste.

AMBULATORIO DENTISTICO
del medic. univ.
Dott. G. Bernstein
Via S. Nicolò 17, II, 5.
DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONE DI DENTI
secondo i più recenti sistemi scientifici.
ESTRAZIONE DI DENTI SENZA ALCUN DOLORE

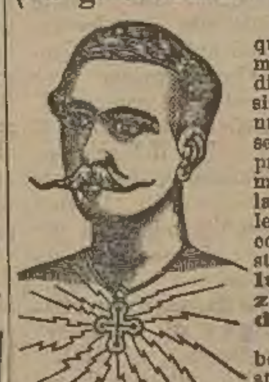
Rappresentanze per la RUMENIA
di **primarie case**, specialmente nel ramo coloniali, assume negoziante rumeno con referenze. Offerte sub **W. Z. 1316 a Rudolf Mosse, Vienna.**

Nel ben conosciuto ed antico Negozio
LIQUORI
SOTTO LA PORTIZZA
trovansi i migliori **vini di Spagna, Cognac, Rum Giamaica puro,** nonchè altri **liquori e vini,** tutti a
PREZZI MITISSIMI
da non temere concorrenza essendo d'importazione diretta.

Per ringiovanire
— E —
PROLUNGARE LA VITA
si porti al collo
la rinomata
CROCE DI VOLTA
elettro-magnetica
— del —
Professor HESKIER.

Si guardi attentamente che tanto sulla Croce quanto sull'imballaggio si trovino i numeri 8787 e 8788.

(Per gli Israeliti in forma di stella)



In quelle persone le quali portano costantemente questa vera Croce di Volta, il sangue ed il sistema nervoso hanno una azione normale, i sensi si acuiscono, si prova un piacevole normale senso di benessere; la forza fisica ed intellettuale è aumentata, e con ciò si ottiene uno stato di salute che **prolunga la esistenza troppo breve dell'uomo.**

A tutte le persone deboli non si può abbastanza caldamente dare il consiglio di portare sempre la Croce di Volta; essa ha la facoltà di fortificare i nervi, di rinnovare il sangue, ed è riconosciuta in tutto il mondo quale mezzo incomparabile contro le seguenti malattie: **Gotta e reumatismi, nevralgia, debolezza di nervi, insonnia, mani e piedi freddi, ipocondria, anemia, asma, paralisi, crampi, debolezza della vescica, malattie della cute, emorroidi, mali di stomaco, influenza, tosse, sordità e ronzio agli orecchi, mali di testa e denti ecc.**

La vera Croce di Volta porta la qui unita marca di fabbrica ed è una colonna elettrica per ognuno.

Uomini, donne e fanciulle di qualunque età che vogliono godere la salute, dovrebbero portare tutti questo prezioso amuleto che ringiovanisce le forze fisiche e spirituali.

Numerose attestazioni di lode e scritti di ringraziamento e di riconoscenza.

Pregiatissimo Signore,
In primo luogo le porto i miei più sentiti ringraziamenti per la sua Croce di Volta elettro-magnetica, essa è da soli tre giorni in mio possesso e ringrazio Iddio e l'inventore per la ricuperata salute.
Da molto tempo ero affetta da forte male allo stomaco, crampi e male di petto, ma tutto ciò sparì dopo la prima notte che portai la meravigliosa Croce.
Perciò la prego di spedirmi ancora una Croce di Volta elettro-magnetica.
Con distinta stima
Barbara Mokoy.

Prezzo f. 1.80 il pezzo
Franco a domicilio verso rivalsa 20 soldi di più.
Si trova soltanto da
Vittorio Steinbach
OTTICO
Via Ponterosso TRIESTE Via S. Nicolò

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 414 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 810; rimangono in cura 1120. Tra questi si contano 122 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Si constatarono 161 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana 18.238.90 corone.

Assoluzione. Iermattina comparvero dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Giovanni A., di 35 anni, facchino, e Attilio R., d'anni 26, negoziante, accusati del crimine di furto il primo, del crimine di complicità nel furto stesso il secondo.

La mattina del 10 febbraio, l'A. si presentava con un sacco di caffè nel magazzino del R. e glielo offriva in vendita a modico prezzo; ma il R. si rifiutò di comperarlo, per il che, l'A., non sapendo dove portare, per il momento la merce, gli chiese il permesso di depositare, per breve tempo, il sacco nel magazzino. E il R. accondiscese. Poche ore appresso comparvero nel magazzino del R. gli organi di p. s., che sequestrarono il sacco, perchè ritenuto di furtiva provenienza. Da ciò l'accusa di furto contro l'A. e di complicità di furto contro il R. Entrambi, nel loro costituto, si dichiararono innocenti. L'A. negò di essere stato lui a portare il sacco nel magazzino del R.; e questi, dichiarando, in via assoluta, che l'A. e non altri aveva portato il sacco in questione nel suo magazzino, sostenne di non aver saputo e nemmeno sospettato che lo stesso potesse derivare da furto.

Dall'escussione dei testi non emerse alcuna prova della colpabilità dei due accusati e non essendo risultato neppure se, propriamente, il sacco di caffè sequestrato nel magazzino del R. fosse stato rubato, i giudici pronunziarono sentenza di assoluzione.

La fanciulla dalle orecchie tagliate. Quella ragazzetta Emma De J., che, come ieri abbiamo narrato, si recise i padiglioni delle orecchie, fu ieri condotta dai suoi genitori all'ospedale, ove fu accolta nel decimo riparto.

Triste epilogo di una grave caduta. Abbiamo raccontato ierlaltro la grave caduta della quale era stato vittima il fanciulletto, Guido Dodorico, precipitato da un muro di cinta di via della Guardia.

Soccorso dal dott. Marcus, visto il suo stato gravissimo, era stato trasportato con una vettura, all'ospedale civico dove gli venne riscontrata una grave commozione cerebrale e una probabile frattura alla base del cranio, e giudicarono il suo stato disperato. Ieri mattina, poco dopo le 6, il poverino, nonostante le cure di quei sanitari, cessava di vivere in seguito alle gravi lesioni riportate.

⁂ La disgraziata e repentina fine di questo poveretto non può far a meno di inspirarci l'osservazione che la sorveglianza ai bimbi non è mai bastante e che il trascurarla è spesso cagione di serie disgrazie. E ciò va rilevato specialmente perchè nel rione di San Giacomo si vedono spesso moltissimi ragazzi scorazzare per le vie spensieratamente in piena balìa di se stessi, ed in quel rione, infatti, accadono anche con una certa frequenza degli accidenti disgraziati. Anche l'autorità di polizia farebbe bene perciò ad esercitare una salutare sorveglianza in quei paraggi.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 9, il meccanico Davide Bertoli, d'anni 19, abitante in via della Madonnina N. 2, mentre era intento al suo lavoro al torno, rimase col pollice della mano sinistra impigliato in una ruota e ne riportò una non lieve ferita lacera con frattura dell'ultima falange.

Lo stivatore Antonio Cavesso, d'anni 35, abitante in via di Crosada N. 2, ieri, verso le 2 pom., era intento al suo lavoro, nella stiva di un piroscafo, quando venne accidentalmente colpito alla fronte dalla catena con la quale venivano calate le merci, e ne riportò una ferita lacero-contusa.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Bambino che si spezza un braccio. Ieri, alle 2, il fanciulletto Gino Varuzza, d'anni 6, nella sua abitazione in via Maiolica N. 15, mentre stava giocando, inciampò e cadde in modo si disgraziato che dovettero accorrere i genitori per rialzarlo. Visto che il poverino non poteva più muovere il braccio sinistro lo condussero alla Stazione centrale di soccorso dove gli venne riscontrata una grave frattura all'avambraccio sinistro, e gli furono, quindi, prestate le cure più urgenti.

Risse e ferimenti. Ieri, verso le 5 pom. una guardia di p. s. accompagnava alla Stazione centrale di soccorso il fuochista Stefano Lasich, d'anni 41, abitante in via del Molino a vento N. 15, perchè, poco prima, in una rissa, aveva riportato alcune escoriazioni alla faccia ed una ferita alla bocca con lo spostamento di tre denti e gli prestò le cure necessarie, dopo le quali gli fu rilasciato certificato di lesione corporale.

⁂ Abbiamo riferito nel numero di ieri come la ragazza Maria S., abitante in via delle Scuole nuove N. 8, si presentasse alla Guardia medica per la cura di alcune lesioni sul corpo e sulla faccia. A quanto rileviamo ora, ella in un diverbio avuto col fratello a nome Antonio era stata da questo percossa con pugni, calci e schiaffi. Il manesco fratello venne denunciato al commissariato di S. Giacomo, i cui organi procedettero al suo arresto.

⁂ *Magnarisi* è il nomignolo affibbiato al facchino Luigi Seccadanari, da Muggia, individuo conosciutissimo ai registri polizieschi e di cui la cronaca ebbe a occuparsi più volte. Sfrattato dalla città, *Magnarisi* non l'abbandona che per qualche mezz'ora soltanto quando viene scortato a Muggia dagli organi di p. s.; poi vi ritorna. Suo quartiere generale è il rione di Barriera vecchia dov'è conosciutissimo. Iermattina, verso le 8, egli fu veduto altercare con un altro individuo all'angolo della via S. Maurizio con la via del Solitario, poi, improvvisamente, gridando: *Speta merlo!* penetrare come una bomba nella pistoria vicina, di proprietà di Antonio Schinza, da dove uscì brandendo un coltellaccio, di quelli che servono a tagliar il pane. E prima che l'altro avesse avuto il tempo di darsi alla fuga, *Magnarisi* gli fu addosso. L'avversario tentò di disarmarlo, ma nel far ciò perdette l'equilibrio e cadde a terra.

Magnarisi, col suo coltellaccio la cui lama soltanto misura mezzo metro di lunghezza, colpiva l'altro a dritta e manca. Fortunatamente la lama sottile, fendendo l'aria si contorceva ed i colpi cadevano sul disgraziato, che stava al suolo, senza ferirlo. Attorno ai due si era agglomerato un centinaio di curiosi che attendevano impassibili l'esito della lotta. *Magnarisi* colpì ancor un'ultima volta l'avversario alla schiena, poi, visto farsi largo tra la folla una guardia di p. s. prese la fuga, ma inseguito fu raggiunto all'altro capo della via S. Maurizio che sbocca sul piazzale dell'ospedale e fu condotto all'ispettorato di androna del Moro. Nel frattempo il caduto erasi alzato e recatosi anch'egli colà si qualificò per il barbiere Enrico Ianussich, abitante in via S. Maurizio N. 5. Vennero entrambi accompagnati alla direzione di polizia dove furono assunti a protocollo dall'ufficiale Krainer. Nessuno dei due volle dire il motivo che causò il diverbio. Il *Magnarisi*, con l'ultimo colpo vibrato al Ianussich, gli aveva tagliato il pastrano, la giacca, il panciotto, la camicia e la maglia e gli aveva anche cagionato una leggera ferita alla schiena. Il feritore venne condotto agli arresti di via Tigor e l'altro venne rilasciato in libertà. Il coltellaccio fu sequestrato.

Ciò che le guardie possono scoprire di notte. Ieri notte, due guardie di p. s., pattugliando per la via del Molino a vento udirono dei fischi di allarme che si avanzavano sempre più, per cui si tennero nascoste presso un muro. Non tardò a passare di là la persona che emetteva quei fischi e le guardie riuscirono ad impadronirsene. Condotto al Commissariato di San Giacomo l'individuo arrestato, fu riconosciuto per certo Antonio Slama detto *Sandri*, abitante in via Bergamasco N. 16. Perquiso, gli fu rinvenuto, nascosto nel cappello un pezzo di candela, ma egli si scusò col dire che quella gli doveva servire per rischiararsi il cammino quando rincasava.

Venne rilasciato in libertà.

★ Altre due guardie di p. s. dello stesso Commissariato, mentre l'altra notte passavano per la stessa via, constatarono che nella porta del negozio in commestibili di Giuseppe Vitez, sito al N. 5, erano stati praticati due fori allo scopo evidente di penetrare colà sfondando uno specchio. Contemporaneamente si erano accorti che due individui fuggivano ma erano ormai troppo lontani per poter sperare di raggiungerli.

I funzionari allontanandosi un po' si nascosero dietro un muro e attesero pazientemente sperando che i due fuggitivi ritornassero alla carica e diffatti non s'ingannarono. Poco dopo si avvicinarono alla porta del suddetto negozio prima uno e poi un secondo individuo e tutti e due vennero arrestati. Erano gli stessi ch'erano fuggiti poco prima.

Vennero identificati per Ermanno L., d'anni 23, abitante in via del Rivo N. 4, e Luigi B. d'anni 22, abitante in via del Molino a vento N. 32.

Atterrata da una vettura. Ieri mattina, alle 10 e mezzo, la privata Carolina Godnik, abitante in via S. Francesco al N. 26, transitava per la via Carpison, quando non avendo udito il grido d'avvertimento, emesso da un cocchiere che guidava due cavalli attaccati a una vettura con entro una coppia di sposi, ne fu urtata ed atterrata. Fortunatamente il cocchiere potè fermare subito i cavalli, evitando così di travolgere la poveretta. Accorsi in suo aiuto gli sposi stessi e altra gente fecero salire nella vettura la Godnik e la condussero alla Guardia medica, dove il dott. Goldhammer le riscontrò delle escoriazioni e contusioni su tutta la gamba sinistra e le prestò le cure opportune. La guardia di p. s. 303, presente al fatto, prese le generalità del cocchiere, lasciandolo quindi andare pei fatti suoi, essendo risultato che la disgrazia non avvenne per sua colpa.

Cavallo in fuga. Ieri sera alle 8, il cocchiere Giovanni Serbo, d'anni 23, abitante in androna della Fornace N. 3, si dirigeva con la sua vettura verso la scuderia, quando il cavallo, adombratosi, prese la fuga. Il Serbo fece tutti gli sforzi possibili per fermare il cavallo, e fu tanto fortunato da riuscirvi; ma proprio in quel momento un forte sobbalzo della vettura lo faceva cadere da cassetto e rotolare sul selciato. Rialzatosi alquanto indolenzito, risalì a cassetto e si recò alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli riscontrò alcune escoriazioni e contusioni alle ginocchia e gli prestò le cure necessarie.

Lo spirito di una villica. Ieri mattina dal piroscafo *Carli* proveniente da Capodistria, sbarcava la villica Caterina Dezorzi, d'anni 32, da Villanova, la quale suscitò dei sospetti ad una guardia di finanza che la invitò a seguirla all'espositura. La donna si oppose con accanimento facendo con ciò agglomerare sul luogo molti curiosi, ma la scena finì con la sua traduzione alla direzione di polizia, dove, perquisita, le furono trovati addosso due vasi contenenti complessivamente un litro e mezzo di spirito. Venne quindi accompagnata al civico Magistrato.

Ladri colti sul fatto. L'ufficiale di polizia Titz, aveva avuto sentore che in una di queste sere alcuni ladri erano intenzionati di fare un colpo in un negozio situato in via Capuano. Da tre sere il funzionario stava in vedetta assieme all'agente Pirz, sul crocevia di via Capuano e, Ss. Martiri. L'altra sera, infatti, mentre essi si trovavano al posto, udirono partire dalla parte opposta della via le grida di *ferma ferma*. In pari tempo videro venir loro incontro, a tutta corsa, un individuo a cui prontamente sbarrarono il passo e il Titz, afferratolo per il petto, lo arrestò.

Le grida erano state emesse dalla guardia di p. s. Leiter, la quale, passando per caso di là, aveva adocchiato tre individui in attitudine sospetta, che, al suo avvicinarsi, si erano dati alla fuga. Dei tre, uno solo cadde nelle mani del Titz, e tradotto alla Direzione di polizia, fu riconosciuto per il noto pregiudicato Giuseppe di Andrea Leghissa, da Cesiano. Perquisito, venne trovato in possesso di alcuni grimaldelli, di una leva contorta, di una candela, e una scatola di fiammiferi. Dopo assunto a protocollo dall'ufficiale Titz, egli venne scortato agli arresti di via Tigor.

Ieri notte, ignoti mariuoli tentarono di penetrare nella bottega di commestibili del signor Carlo Pacor, in via dell'Istria N. 45, ma non riuscirono nell'intento, essendo stati sorpresi e posti in fuga. I ladri, nello sforzare la porta della bottega, cagionarono al proprietario un danno di 2 fiorini.

Incerti del mestiere. Il cocchiere Luigi Santarosa, d'anni 20, abitante in via Giulia N. 38, ieri sera verso le 8, aveva staccato i cavalli dalla sua vettura e stava lavando ad uno di essi gli zoccoli quando, per tutto ringraziamento, l'animale gli sferrò un calcio che colpì il Santarosa [nel]la parte sinistra del petto, facendolo cadere. Rialzatosi, constatò che, fortunatamente, non gli era successo nulla di grave; nondimeno ricorse alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate contusioni al torace anteriore sinistro.

Ferite accidentali. Il bimbo Francesco Sinich, d'anni 4, ieri, verso il mezzodì, nella sua abitazione, in via Chiozza al N. 49, giuocando con un pezzetto di vetro, si produsse una ferita di taglio alle dita della mano sinistra.

— Ieri mattina, il calderaio Antonio De Rosa, d'anni 31, abitante in via del Pesce N. 2, essendoglisi rotto un bicchiere fra le mani, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

— Marina Fiorencich, d'anni 27, abitante in via Alighieri N. 14, ieri alle 2 e mezzo pom. si era arrampicata su di una sedia per ritirare della biancheria che aveva posta ad asciugare al di fuori di un abbaino. Ad un tratto la finestra dell'abbaino cadde e il vetro si ruppe in modo che la Fiorencich riportò alcune ferite di taglio alla guancia destra.

— Il carbonaio Ermanno Mandich di anni 22, abitante in via del Coroneo N. 9, ieri sera verso le 8, riportava accidentalmente una ferita lacero-contusa alla fronte.

Recatisi alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Vena varicosa. Ieri, poco dopo le 2 pom. la casalinga Maria Selling, di anni 47, abitante in via Santi Martiri al N. 3, stava facendo un pediluvio. Ad un tratto, vide l'acqua divenir rossa, per cui chiamò al soccorso. Sulla parte superiore del piede destro le era scoppiata una vena varicosa. Venne subito avvertita la Guardia medica, da dove accorse il dott. Gregorich che prestò alla Selling le cure necessarie.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Matteo Soth, d'anni 58, abitante in via del Macello vecchio, alquanto brillo, cadde da un carro, fermo in prossimità della sua abitazione, sul quale egli era seduto, e andò a battere la faccia sul terreno, riportando alcune escoriazioni.

Poco prima delle 8 di ieri sera, il bracciante Giovanni Zannini, d'anni 47, abitante in via del Molino a vento N. 30, di ritorno da una gita, mentre scendeva da un carrozzone ferroviario alla stazione di Sant'Andrea, mise un piede in fallo e cadde. Riportò una ferita alla mano sinistra.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Arresto per imputazione di furto. Iermattina alle 5¾ venne arrestata nella propria abitazione, in via di Crosada N. 8, certa Agnese P., d'anni 33, perchè imputata del furto di un orologio d'argento con la rispettiva catenella, del valore complessivo di f. 13, commesso a danno dell'operaio Leopoldo D.

La caccia al portamonete. La signorina Caterina contessa B., abitante nella località di Prade presso Capodistria, ierimattina, di passaggio per la nostra città, si recava al caffè alla Stella Polare. Uscitane verso le 10, percorrendo la via Sant'Antonio fino alla Piazza Nuova, fu adocchiata da un membro della rinomata banda di ladruncoli *Bellabestia e Comp*: un ragazzaccio sui 15 anni, in vestito chiaro, il quale, con un destro colpo di mano riuscì a strapparle il portamonete. La signorina si accorse bensì dello strappo, ma quanto al poter raggiungere il ladruncolo era un altro affare: il mariuolo correva come il vento. La derubata si recò alla Polizia a denunciare l'accaduto.

MAGAZZINO
— DI —
Stoffe di moda in seta, lana, lavabili ecc.
Segue un piccolo estratto del grandioso assortimento:

Buone stoffe di moda doppia altezza in grandioso assortimento, soldi **30, 35, 48, 50, 52, 56** e **70** il metro.
Stoffe di moda inglesi (ultima novità) 115 cent. alto, a soldi **64, 70, 85, 88, 90** e f. **1.15** e **1.25** il metro.
Stoffe francesi e inglesi di ultima novità 120 centimetri alte, a f. **1.25, 1.35, 1.45, 1.50, 1.60, 1.65, 1.70, 1.75, 1.80, 1.95, 2.15** e **2.50** il metro, (esclusivamente qualità finissime).
Cower-Coat (ultima novità) qualità finissima, 120 cent. alto, f. **1.95** e **2.25** il metro.
Finissimo Kammgarn moderno, alto 100 c., f. **3.60** ecc. al metro.
Voile francese pura lana a soldi **57, 65, 78** il metro.
Finissimo Loden tirolese, 120 cent alto, a f. **1.30**; 140 cent. alto, a **75** soldi al metro.
Loden stiriano 100 cent. alto, a **75** soldi il metro.

NOVITA'
IN
STOFFE DI SETA
dalla qualità più semplice alla più fina.

Bellissime blouses e sottane di seta, ultima novità
(confezione propria) in ricco assortimento

Levantine ultima moda a soldi **14, 16, 22, 26, 30, 32** al metro.
Croisé-Satinette stampato, a soldi **26** il metro.
Piqué stampato, bellissimo, a soldi **30, 35** il metro.
Raso prima qualità, disegni nuovissimi, a soldi **30, 50** il metro.
Imitazione di seta cruda operata, bellissima, a s. **45** al metro.
Piqués bianchi, nuovissimi, a soldi **40, 48, 54, 58, 62, 70, 74, 80, 98** al metro.
Battiste francesi, bellissimi e nuovi disegni, a soldi **42, 45, 46, 48, 50 52, 55, 58, 65, 70, 85** al metro.
Zephir nuovo assortimento, a s. **19, 26, 35, 38, 50, 52** il m., bellissimi disegni
Zephir di seta bellissimi, a f. **1.15, 1.25, 1.35, 1.45** al metro.
Battiste di moda, colore seta cruda e altre stoffe, gran assortimento.
Battiste traforate, bianche a s. **24, 28, 34, 38, 45, 50, 56, 65** il metro
Battiste bianche svizzere, ricamate, da s. **80** a f. **1.20** il metro.

Per la provincia si spedisce gratis e franco un ricchissimo campionario. Si prega di determinare esattamente il genere ed il prezzo della stoffa desiderata

D. LESSNER
Fondato nel 1874

VIENNA
VI., Mariahilferstrasse, 81-83

D. LESSNER
Fondato nel 1874

Per la provincia si spediscono a richiesta, prontamente, gratis e franco, nuovi cataloghi splendidamente illustrati

Ho l'onore di render noto a questo P. T. Pubblico che il mio assortimento per la Stagione 1898 è ancora più ricco degli anni scorsi, e i prezzi sono tali da non temere alcuna concorrenza.

Fabbricati della miglior qualità, enorme assortimento in ogni genere, prezzi eccezionalmente bassi, questo è il principio della Ditta LESSNER

20 marzo 1898